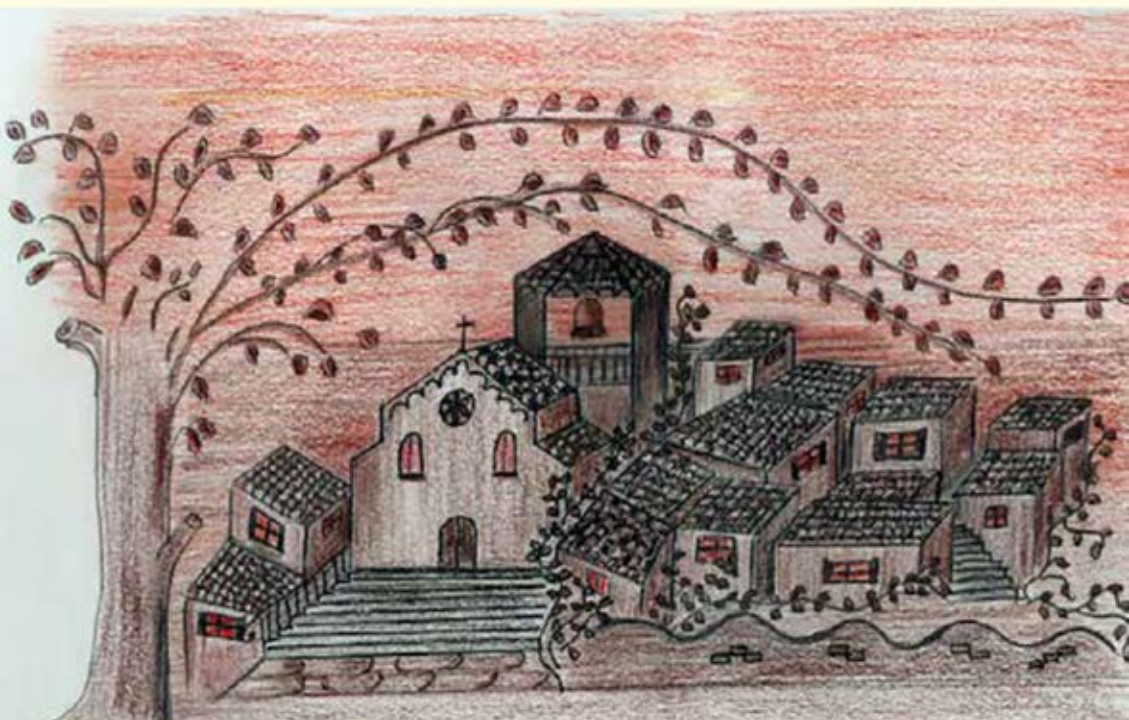


Calogero Cangelosi



Nostalgie di campane al tramonto



Calogero Cangelosi
il poeta randagio

Nostalgie di campane al tramonto



Liberi Orizzonti
di Carta e Penna

Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Diritti d'autore di Calogero Cangelosi

Disegni interni di:

Cinzia Romano La Duca, Grazia Saporita e Maria Luisa Robba

Realizzato da

Associazione Culturale

Carta e Penna

Casella Postale 2242

10151 - Torino

www.cartaepenna.it

cartaepenna@cartaepenna.it

In copertina: disegno a china di Maria Luisa Robba

SEDUTO

Seduto, novant'anni trascorsi,
davanti la porta di casa
che quasi le macchine ti sfiorano
ascolti rumori nascosti
dal ponte e dal ruscello
che scorre monotono
a note confuse
con impennate improvvise:
l'acqua crea rumori
che abbracciano la mente ed il cuore.

28/08/20

...ORA SI ALZA

...Ora si alza e guarda lontano
i suoi sogni cresciuti
in campagne senza nome
i suoi figli partiti lontano
per lavoro e per fame.
In lontananza note
confuse con l'ondeggiare
di rami che sbattono al vento
e chiamano a raduni puntuali.
Un marciapiede
per contare i pochi passi
e sgranchire le gambe
delle salite in montagne
quando il tempo non costava fatica
e i sogni non avevano limiti.
(NOSTALGIE) perché?...

28/08/20

IL VICINO CHE PASSA E SALUTA

...Il vicino che passa e saluta
crea piacevole compagnia
ai giorni di ore uguali
sempre
e senza colori.

La donna porge la sedia
e i racconti di anni a decine
riempiono il cielo di note
a singhiozzo: ricordi, si ricordo.
E ancora lontano rimbomba
un suono di campane
caro al tempo trascorso.

28/08/20

...STASERA

...”Stasera mia moglie ha preparato...
cose buone per cena: se vuoi favorire?”

...“Mi aspettano, fra poco riprendo
il lento cammino.”

Il rosso ficodindia
ondeggia ad un sole
che nel cielo gioca a nascondersi
sotto nubi passeggiere ed innocue:

“verrà l’acqua a suo tempo”
sembra canticchiare un cardellino
volando di ramo in ramo.

Ancora lontani e puntuali
rintocchi di campane
avvicinano il tramonto.

28/08/20.



IL SORRISO...

Col sorriso negli occhi e nel cuore
guardava il gattino
giocare con finti gomitoli
poi rotolava per terra
lanciando sorrisi.
Al sole che filtra
tra alberi che resistono
al vento ed alla storia
manda messaggi di pace:
notte se vuole
può avere i colori del giorno.
Ora il rintocco
di campane lontane
richiama sentimenti ed amici pure:
le partenze a volte ritardano
il ritorno e la tristezza
si rifugia nel cuore.

04/11/20

Acquerelli di Cinzia Romano La Duca



CAMMINA VELOCE

Cammina veloce
e dipinge il cielo di strane giravolte
uno stormo di uccelli
filtrando tra i raggi del sole
antichi ricordi d'infanzia
perduti per sempre.
La storia senza soste
a volte ferma il sorriso: nuvole
colorate agli occhi stanchi
ed un sorriso amico sempre
pronto ad abbracciare
il mondo.

04/11/20

RICORDI DI PACE E DI LUCE

Ora il sonno tesse ricami
che portano lontano
da tutti i perché della vita.
....E sdraiato sotto gli alberi al sole
il vecchio
canta canzoni
care alla memoria che portano
in strade di pietra e sogni
(sempre belli al futuro).
Un gatto rotola tra paglia e fieno
sollevando pagliuzze
che sembrano note musicali
in fuga verso allegre libertà.

05/11/20.

ORA...

Il vecchio si siede ed ascolta
il rumore monotono di acqua
che scorre uguale e leggera.
Ai suoi occhi
lunghe giornate d'agosto
passate in mezzo a giardini
che aspettavano amicizia ed acqua.
Il sole bruciava i silenzi e le idee ma
alberi sempre pronti regalavano
amicizia e sorrisi.

05/11/20



Acquerello di Cinzia Romano La Duca

DOMANI CI SARÀ IL SOLE ANCORA...

Scivolano le pietre dalla siepe
un albero perde le foglie ad una ad una
il sole si avvia al tramonto.

Un uomo stanco di sudore e di fatiche
lentamente si avvia verso casa.

Un cane dietro la porta
riposa e aspetta una mano amica
mentre una donna ritira

l'ultima biancheria stesa al sole:
una minestra calda ed il riposo
acquista il sapore di un regalo:
riposa pure il gatto:

da una finestra appena aperta
che il vento sventola ai lati
s'intravede il colore della sera:
la notte corre presto... ma...

10/11/20

HO CONOSCIUTO ZOLLE DI TERRA...

... antiche quanto il tempo
e mi sono fermato a contare le ore
di un orologio stampato su una pietra
senza anni, giunta al tramonto.
Gli occhi del sole penetrano zolle
sbriciolate tra fili di restuccia e
arboscelli che cercano spazi di vita.
Lontano volano stormi di piccioni e
le galline scorrazzano in campagna:
un coniglio sorride sotto i baffi:
primavera della vita e dei sogni e
... la radio in aperta campagna
alterna canzoni e disastri:
sotto l'albero di un carrubo
pazienti formiche aspettano
che il frutto maturo
si apra al pasto: ed é festa.

10/11/20

HO LASCIATO UNA POESIA SUL

... ramo più alto di un pino
con parole di pace e d'amore:
di ritorni e di strette di mano.
I cannoni appesi alle pareti di ghiaccio e...
mille bandiere di pace...

UN SOLE

Un sole che legge poesie
e regala petali al tramonto
mentre i sogni di età
vissute troppo in fretta
si arrampicano a scale senza luce:
trovare sempre il senso delle cose
e ricordare un nome: per sempre.

IL GIGLIO E LA CICALA

Sdraiato all'ombra d'un albero stanco
sorridi ai raggi del sole
che filtrano tra foglie e rami
e pensi ai giorni lontani
senza troppi perché.

Il sonno divora epoche
come vite vissute
e sterminate foreste di grano e fiori
senza nome e senza tempo:
lontano un giglio ascolta la cicala.

Vorrei, ma il tempo ferma i desideri
e le speranze
si affidano al tono stanco e prolungato
di monotone cicale.

ALL'OMBRA PER DIMENTICARE IL SOLE

Rumore di carrucole arrugginite
richiamo d'estate a sorsi lenti e dissetanti:
pozzo di epoche lontane e di ricordi.
Il giorno cambia colori e bandiere
e porta a spasso titoli di vecchi giornali.
Fermare il tempo e resistere
e regalare momenti dei giochi
d'infanzia e senza pensieri:
tornerò col mio vecchio camminare
a sognare, *ciappidduzza*, *la fossetta*,
assicutari, *ammucciareddu* e
la trottola e *lu scanneddu*.
Giochi di un tempo
senza ritorni: forse.
Apro gli occhi
meglio chiudere il libro.

OMBRA FEDELE OMBRA

Aspetta, i ritorni portano
trionfanti bandiere
e speranze che aprono
finalmente a futuri
senza interrogativi:
bambini giocano tranquilli
ma ogni tanto guardano il sole:
cantate cicale senza sosta:
almeno un briciolo di vita
in questa solitudine
proiettata... finirà...

SDRAIATO TRA TERRA E CIELO

Gli occhi ai giochi di un gatto
ed alle notti passati
sotto i raggi di una luna a volte triste
a volte sfacciata...
Ora il gatto insegue e sorride
mentre un cane fa finta forse
e scappa: ma era il gioco bambino
senza pesanti pensieri: aspettare
che il sole si calmi:
il regalo di un raggio buono
rallegra la vita.

IL GIGLIO ASCOLTA ANCORA

E canta la cicala
ed il giglio regala profumi nascosti
e rallegra un lontano roseto.
Si confonde col canto d'un passante
il suono caldo e insistente
di cicale nascoste e mai viste
tra rami e foglie di alberi
che hanno rinunciato al sonno:
solitudine che apparecchi tavoli
pieni di sogni nascosti:
vento che viaggi senza bussola
scoperchia tovaglie di ferro
ed apri alla gioia-speranza.

***HO VISTO LA TERRA SORRIDERE
AL SUONO DI FIORI E...***

Acqua di amiche fontane
quando tra corse e riposi
improvvisi
regalavi energie:
alimentavi motori di fantasie spente.
Quando il sorriso bussa
vorrebbe trovare porte aperte
ma notte spesso arriva in anticipo
e la speranza rimanda.
Ma un fiore sotto un raggio di sole
s'affaccia improvviso e sorride:
la vita sa nascere sempre.

10/05/2020

TORNO, MA VORREI PARTIRE

Incerto come il sole tra le nubi
si manifesta lento e poco sorridente
e mi invita
a passeggiare tutti i
ricordi che
messi in fila
aspettano da sempre:
ed è come un sogno che
non si arrende mai:
tra i viali della poesia
e non solo
ho cavalcato momenti
cari alla memoria.
In questa panchina solitaria
afferro un raggio di sole
che improvviso gioca
con i rami stanchi
di un albero di età avanzata.
(Come la mia? Forse.)
E sorrido al vento
che scuote i miei silenzi.

24/02/21

TRISTEZZA

[(senza inizio e senza fine)]

(poesie 2021)

Ormai si vive
soltanto
a spazi
rubati alle ore.

15/07/21

I GIORNI E I SILENZI

I giorni confusi
nelle urla
del vento
chiamano antichi ricordi:
nuvole spente e senza sonno
ridono a curve improvvise
dei raggi che il sole semina
tra terre e pianeti.
Una cagna dietro la parete
allatta...

15/07/21

SE IL GIORNO NON FINISSE

Abbracciati ai rami
più secchi e caduti
ritorna un canto infantile
e senza parole:
due ragni tessono e credono
in un domani lontano
e senza cumuli sparsi
di cose vecchie e abbandonate.
Ritorna il sogno dell'infanzia
e le rondini
portano ancora a spasso
tele e formiche:
una canzone vola e rinfresca
i pensieri di ieri:
amici, il passato
il presente
il futuro
e la nebbia.

15/07/21

DA UN MONTE E DA UN ALTRO

Vedere il sole al tramonto
di giornate a pensare
sempre
forse perché il tempo non ha limiti
e la tristezza passeggia
creando soffitti inutili
e ragnatele senza scala.
Un sole basta per
avere nelle mani il mondo
e poi sedersi
a pensare sempre
mentre i giochi messi in fila
da un'infanzia felice
teatro di nidi di rondine
quando i concimai erano pieni
di fiori e tu raccoglievi
le margherite più belle
per sfogliare i tuoi sogni.
Sei andato a vedere dove il
sole scriveva le ultime note
e la fontana vicino al pozzo
abbeverava api e stornelli.
Ci sarà un modo per
sognare ancora o la Tristezza
senza origine e senza fine
porterà via ogni cosa.

15/07/21

NON C'È IL SORRISO

Ti parlerò dell'albero...
piegato in due: e resiste
e di chi impreca
appena apre gli occhi
senza sapere perché.
Dorme il silenzio
ha infranto tutti i portoni
e della chiarezza
di quando sì è sì
e no e no: ed ora.
Confusione illumina
gli animi
almeno per un giorno.
Taci tristezza.

17/07/21

SOTTO L'ALBERO PIANGE...

...e copre i silenzi e i ricordi:
estate calda e senza acqua e
i ricordi stesi come panni
senza nome né storia.
E china le foglie e non sorride
all'ultimo canto dei nidi
che al sole cercano ombre:
solitudine e petali sparsi
nelle ultime ombre di sera
quando la gioia di un incontro
improvviso ad una festa da ballo
apriva speranze: ora
porte chiuse per sempre.

19/07/21

LA NOTTE HA TENTATO

La notte ha tentato
d'illuminare un sole stanco
di giornate sempre uguali
e senza messaggi di pace.
Sole stanco e senza speranza
regala alla notte la sua resa
e poi tace nel silenzio?
dell'universo.

20/07/21

NON DAI PIÙ RISPOSTE...

...né al pianto né al dolore:
i messaggi degli occhi e del cuore
si perdono in rigagnoli
perché prima non era così.
Poi il silenzio
tra infiniti cardi
dove l'allegria
spendeva giornate coltivate
di saggezza infinita.
Se non fosse per il dolore...

02/08/21

PERCHÉ?

Nei giorni del ritorno
il tempo deposita ore interminabili
a raccattare il futuro:
castelli di cenere e vento depositati:
attese
svestite dei canti:
i giorni escono dal contagocce a
singhiozzo: aspettare.

08/08/21

...E....

IMPROVVISA
UNA
LUCE

TRISTEZZA

FINE

COSE DEL PIÙ E DEL /poi/e....

Gli occhi guardavano lontano senza
catene
ed il pino piangeva perché le spine
pungono
mentre dal pozzo il secchio
cigolava canzoni
e la lumaca col berretto in testa si
preparava per la festa da ballo.
Nuvole senza lacrime né sole
ma un sole che scioglie pure le
catene:
dal ramo più alto di una ghianda
il cardellino cantava senza parole e
nella borsa della spesa mancavano
metà delle cose
da comprare
del più e poi
mentre gli anni inseguivano il tempo
e la pioggia
e sembrava come se tutto fosse
fermo.
Meglio non guardare lo specchio
delle realtà
ma giocare ancora in mezzo alla
strada
con gli anni che non ritornano ed
afferrare la vita e la grammatica
per non perdere il senso delle

parole
che sfiorano il silenzio
o corrono come frecce: contenuti
da decifrare
tra acciacchi e solitudine: si riesce
a capire soltanto
il vento che accarezza un gatto
spelacchiato
mentre un rubinetto sperduto di
acqua senza origine e fine cerca di
fermare le parole
per dare un senso alla vita.

21/09/21

Nostalgie di campane al tramonto

LA LUMACA E IL BERRETTO PIENO DI SOLE

(perché non c'erano nuvole)

**GIOVEDÌ ALLE CINQUE E MEZZO E STENDERE
LA BIANCHERIA A TUTTI GLI ALBERI DI PINO**

...e l'erba mietuta dal vento
respirava a fatica regole-rotte
e pantani di acqua e creta
molle l'odore del fiore strappato alla
luce
brucia pure il capello
il canto dei galli alle ore sbagliate il
grillo mastica e...
dirti se saltella e sorride il coniglio
i tempi capovolti e l'intelligenza che
crea spazi
senza fine a volte vuoti a volte
ed il cane che si vanta di amicizie
ataviche
all'indifferenza e se l'asino raglia
no
e soltanto per dire ci sono anch'io:
egli portava a spasso spesso il
cane
ed era sempre arrabbiato
il cane
ed ascoltava sempre le stesse
canzoni
per fermare il tempo
ma la vita va avanti e la musica
cambia ogni giorno.
I giochi del cerchio
e l'acqua che corre lungo il

ruscelletto

(ormai sorride agli ultimi raggi del sole):

cosa finirà prima il sole o l'acqua.

Forse il ruscelletto.

Per sterminati campi di grano

camminava felice un cavallo lo vide il sole e sorrise.

20/09/21

L'AQUILONE...

...la donna che portava a spasso
l'aquilone
si fermò giovedì dove le formiche
fanno castelli di terra passata al
setaccio:
e poi bere sotto il sole dove le terre
hanno trovato acqua buona
Il giorno ha fermato le stelle
e le nubi a passeggio
non trovano il timbro
per leggere poesie
dopo che le colombe rompono il
silenzio
se tu cerchi il pane appeso agli
alberi
degli eucalipti
ed il sonno non crea più immagini a
colori.
se il cavallo non vuole il cappello un
cappello a cavallo
non può camminare.
poesia nel vento
poesia nel canto
poesia c'era una volta, poesia...
c'era una volta e poi...

21/09/21

E SI FERMÒ IL MARE A PARLARE

E cosa dicono i secoli
disse l'ulivo mentre l'onda madre
portava a spasso la sabbia e gli
ultimi 'passato' raccoglievano
molliche galleggianti sparse come
pagine ingiallite ed il telefono
squillava urla e sentimenti.

Qualcuno camminava scalzo e non
aveva paura. Fra poco la stagione
triste spegnerà i colori ed il buio
arriverà presto a porte sempre
chiuse e mani ferme fino a quando
la bandiera alzerà vittoria. Chino sui
libri antichi comincia il fuoco di
braciere e la casa fredda sorride e
poi le coperte e silenzio il viaggio
sul colle:

nessuno dipinge più
allegria allegria come una volta o
forse
due: ci fermeremo nel silenzio delle
finestre: tende cedute al buio della
notte e dei ricordi che non tornano.

22/09/21

PER NON SENTIRSI SOLO...

...portava l'impermeabile a passeggio.

HO PIANTATO UN ALBERO

Ho piantato un albero di frasi che
luccicano al sole pareggiando su
tutto con opposti secondo la luna e
il sole la pioggia ed il sereno.
Seduto su una pietra alta un uomo
mangia un tozzo di pane sale e
pomodori
ascolta e sorride: l'aspetta lavoro e
sudore.

23/09/21

HO VISTO UN FIUME

Ho visto il fiume che scorreva sotto
le pietre...
...ed alberi che sorridevano al
vento: il ruscelletto...,
....Il ruscelletto ed il ragazzo
che seduto su una pietra guardava
i disegni dell'acqua
chiamandoli per nome. E la ghianda
che viaggiava felice
non sapendo in quale porto
sbarcare
ed al sole rubava i suoi raggi
e rideva al grillo, bagnate le ali per
sbaglio: camminava tra l'acqua e le
pietre...
...e poi il *cannulicchiu* che in mezzo
al muro regalava acqua di pura
sorgente. Sotto l'ombra ed un
raggio di sole
che sfugge ai rami d'eucalipto
ragazzo dal sacco a tracolla tira
fuori un pezzo di pane ed olive e da
un fiasco di vino riempie il
bicchiere: sorride una rondine in volo.
Primavera di fiori
sboccia al canto del fiume distratto
cardellino
mentre un sorso di vino

Nostalgie di campane al tramonto

accompagna il pasto: mattina.
Poi un cane passante li invita al
lavoro.

29/09/21

LA GHIANDA FERITA

(Guardare il sole)

...e non sorridere mai perché il
mondo
è passato vicino
e non ha visto:
c'è chi guarda le stelle di sera
chi il sole al mattino. Chi ha smesso
di guardare il mondo una volta
bello: quando? Pure il vento ha
fermato il canto degli uccelli
ed una mano amica prende il ramo
spezzato
e con pazienza infinita: ecco fatto.
La
ghianda ora guarda il sole e
sorridente.

05/10/21

FIORE DI ZOLLA BAGNATA

E giocare con le scarpe ed il vento
e trasportare una zolla appiccicata
senza farla volare via
e sembra un gioco d'equilibrio: a
rischio di cadere tra pietre ed
acquittrini. Poi nel dondolo
equilibrato, sotto un raggio di sole
improvviso
tra scarpa e terra, fortemente
incollato,
un fiore. Lentamente l'uomo si
appoggia ad un
muro di siepe, si toglie la scarpa
pesante ed appoggia la zolla
ad una conca vicina: le mani
fermano fortemente la terra: ad un
sole quasi stanco sorride il
fiorellino.

05/10/21

GOCCIA

Goccia che cade goccia che corre goccia
che dal sole si ripara
goccia di acqua
in deserti senza fine goccia di
poesia persa per le strade goccia di
fantasia goccia di sere passate sotto le stelle.
Goccia di sogni
che il tempo vorrebbe cancellare
goccia che resiste
ai secoli ed al vento goccia che al
buio risplende
goccia di vita sempre.

11/10/21

ALBERI ACQUA API

...a passeggio tra le onde del mare
e le stelle lontane
amici di un sole improvviso
e stanco
sorriscono agli animali randagi
e cercano un mondo più libero e
buono.

Il giorno insegue musiche antiche
per cercare i ritorni
di quando la terra era amica e la
luce del sole creava allegria. Ora
riposano nel buio di stelle e
pensano al sereno dei giorni: una
spugna infinita per cancellare il
male: si stringeranno le mani del
mondo
in un solo abbraccio.

14/10/21

L'ALBERO E L'ACQUA

...ed un ruscello improvviso
esce dalle pietre
e colora la vita: ride la lucertola
appoggiata ad un muro di siepe:
un vento leggero accarezza ogni
cosa.

Dondola una piantina di ghianda:
un lontano canto svolazzante di
cardellini in volo ed un sacco di
paglia per riposare un'ora: poi
la musica ed il tempo che
scandisce le note di una zappa:
la sera lontana.

20/10/21

SOTTO L'ALBERO DI GHIANDA

Sdraiato
ad aspettare (si aspetta sempre)
che il sole raffreddi i suoi raggi
ascolta i colori della vita: passa un
uomo e sorride, sorride pure il cane
grande amico, poi improvviso e
breve il silenzio delle cicale
gradevole compagnia
in quel pomeriggio caldo. Accanto
scorre leggero e bianco un
ruscelletto
ed il rumore dell'acqua si confonde
con le corde del cuore. Fermo sul
nido un cardellino aspetta amici al
canto: rare lucertole attorno tra
l'ombra ed il sole: sdraiato ascolta
suoni e parole e sembra un mondo
di pace. Ora il sole calma e
la zappa
ritorna a suonare note di vita.

21/10/21

UNA ZOLLA DI TERRA ABITATA...

...da tante formiche: una piccola
pietra nel mezzo: e fiori di campo
che colorano i raggi di sole
profumo di antiche glorie.

21/10/21

ALL'OMBRA D'EUCALIPTO

...e accanto un gatto pulito e
attento
guarda lontano e sorride al vento
che culla foglie secche cadenti: a
volte ne accompagna una con la
zampa e sembra giocare: poi
sempre un *cannulicchiu* d'acqua di
sieve ed un canto senza fine
di cicale mai stanche.

A girata di occhi un cane accanto al
gatto guarda lontano e sorride:
evidenti relazioni sociali avanzate.

23/10/21

IL SOLE AL TRAMONTO

Il sole al tramonto
regala sorrisi spezzati
dalle onde del mare
o da cime di montagne senza fine:
cime di alberi secolari
invitano al silenzio.

Rossastro si muove fra linee
tumultuose e
disegni che abbracciano sensazioni
e fantasie: volano ignari uccelli
colorati fra cielo e terra
e sembra una strana festa che
verrebbe da ridere se: improvviso
cala il buio
ed il cuore tace.

24/02/21

APPOGGIATO AL MURO DEI RICORDI

Sensazione che regali ancora colori
alla sera
quando un giorno grigio
si posa al silenzio
e gli uccelli pigolano al richiamo.
Pure il mare tace
quando lo sfiora una nuvola
sbandata e le traiettorie
di giorni spensierati:
corse senza fine
in campagne arcobaleno. Dovrei
stringere mille mani ma realtà
lontane
mi regalano solo ricordi di scuola.
Prendo per mano il silenzio
di un'età che si crede ancora
giovane (forse lo è) e piano dirigo il
mio cuore
ed i miei passi verso casa.

24/02/21

È IL SILENZIO...

...che mi prende per mano
in una strada senza fine
segnata dal tempo
e dai sogni giovani
che giocavano con nuvole
al tramonto e sorridevano
al tempo che non cancella.
E tu col sorriso nelle mani
fantasia senza fine
tessevi amori e dispiaceri
come la luce ed il buio
di notti senza ritorno.
Il libro degli anni vecchi
sfoglia pagine di dolce
nostalgia e rivive in canzoni
sapori duri a morire:
regalano alla memoria
momenti e corse spensierate
in campagna
tra agrodolce e semi di malva:
rosseggiava la sulla
ed il sogno costruiva castelli
lontani e futuri accessibili.
Le rondini volano ancora
forse come una volta
ma i nidi sentono un progresso
che invade vite e sensazioni
e distrugge la gioia

Nostalgie di campane al tramonto

che riposa spaventata e
senza futuro.

Forse...

2020

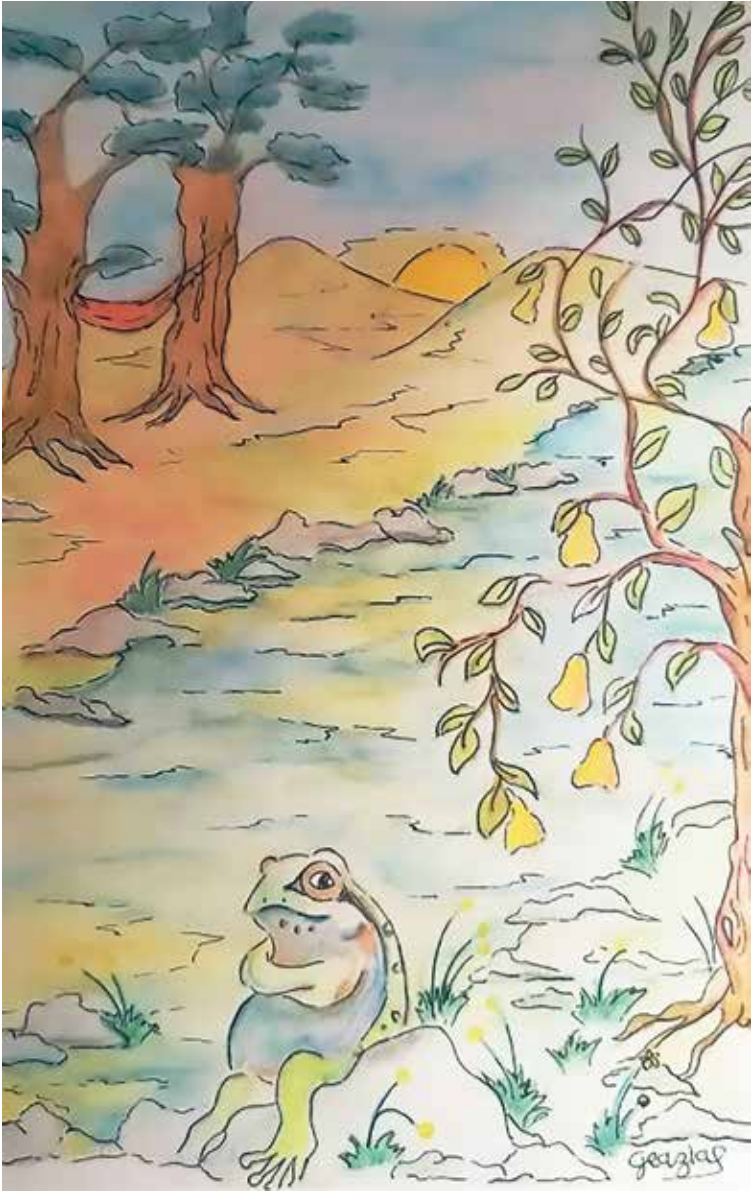
I GIORNI PORTANO A SPASSO...

...I ricordi più belli...

L'ACQUA CHE SPUNTA A SORPRESA...

...e sorride tra pietre e terra:
guarda vicino il pero ed il noce:
i suoi rami sfiorano il suolo.
Una rana svolazza
tra agrodolce e bietole
mentre una zappa veloce
separa le acque
e dà vita alle arance.
[Aprire gli occhi
per vedere immagini
che rotolano senza un perché...]
Poi la rana si sdraia su pietre al sole
mentre una musica aiuta il silenzio
e rallegra la vita.
L'amaca legata
a due pini, lontano,
riflette i raggi del sole.
Una nonna al balcone
ricama sorrisi a nipoti vivaci.
...Ed arriva il tramonto e la sera...

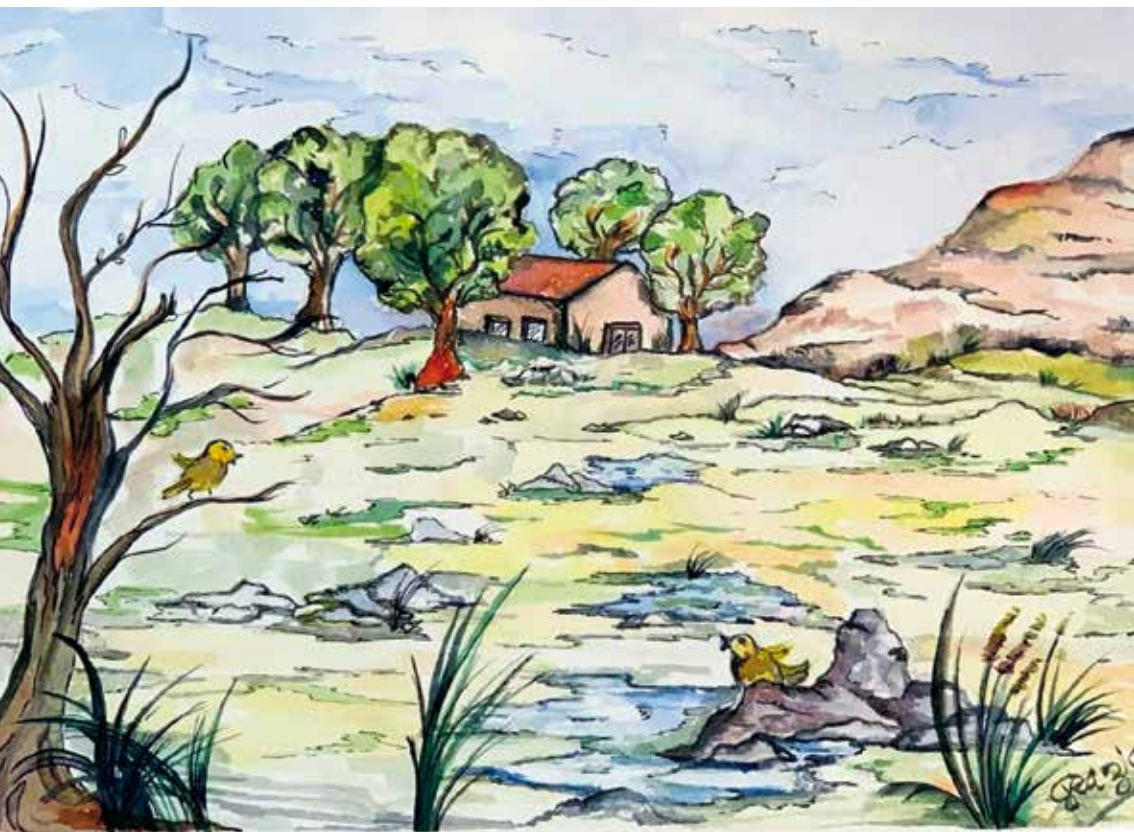
30/10/20



Acquerello di Grazia Saporita

ARRIVO IN UNA MONTAGNA

Alberi verdi che il sole
accarezza con raggi volanti
mentre un canto di uccelli
richiama antiche canzoni.
Piccole pozze d'acqua limpida
riflettono i colori del giorno
che gira col sole e con ombre
passeggere di alberi che un vento amico
muove, lentamente:
pietre che luccicano al sole.
Ci si muove tra stanchezza e sorrisi
mentre una pietra-sedile
invita ad una sosta momentanea
in quel bagno di vita e d'amore.



Paesaggio di montagna, acquerello di Grazia Saporita

I GIORNI INCERTI

Animali camminavano lenti
e sorridevano al sole
in quell'estate calda
i raggi colorati tra le ombre
inseguivano anguille:
in quella bianca acqua
che veniva la voglia di bere:
lavarsi la faccia sempre.

... e tutt'intorno una campagna
piena di frutti e fiori...

Lunghe le ore sdraiati all'ombra
di pioppi e salici
pensando a futuri sempre più incerti:
ricordi e tempeste e illusioni...



Acquerello di Grazia Saporita

...E LA SERA

Si dorme
e la sera regala ricordi
giornate al sole buono e
feste in campagna tra amici:
l'acqua di pozzo sempre presente
rinfrescava i pensieri e l'avvenire.
Un albero copre immagini
che il sonno regala.
Cala la sera e dormono i ricordi
per aprire al sorriso
e ai primi raggi del sole.



Disegno a china di Maria Luisa Robba

VI SONO MOMENTI...

Vi sono momenti in cui
il sole non tramonta mai.

Affezionati ai ricordi più belli
il tempo trascorre immagini
cari ad un passato
che non conosce ritorni.

...E guardare colori di un tramonto amico
e passeggiare ad occhi chiusi
le giornate dell'infanzia
senza perché...

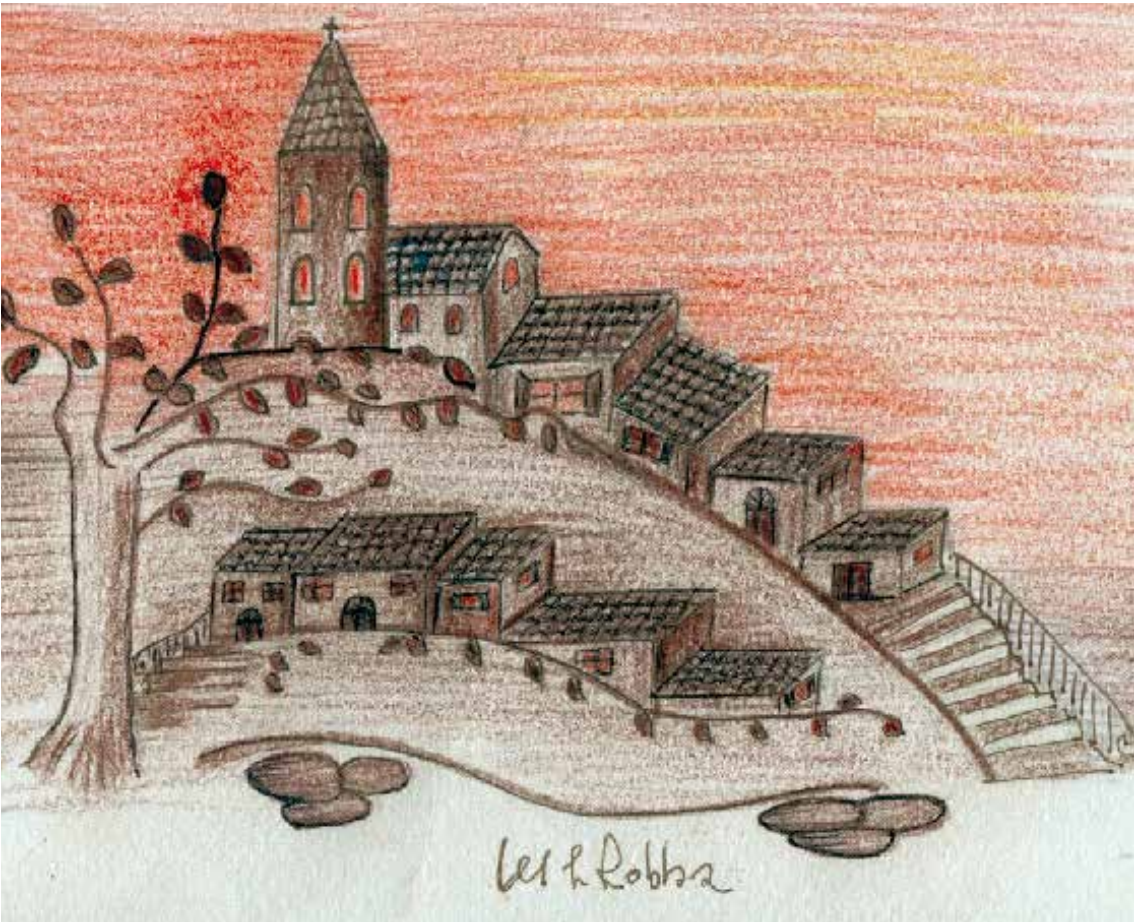
22/11/21



Disegno a china di Maria Luisa Robba

RICORDO...

Un giorno di cielo e di sole
e le strade in salita
(la nostalgia prende il cuore)
e crea amarevoli ferite)...
...ed alberi secolari
che aprivano il cuore alla speranza.
Ed oragli anni sfogliano
veloci calendari.
Tocchi di campane
regolavano i giorni
e riempivano il cuore
di futuri colorati.
Tramonta pure il sole
e si aprono ai ricordi
di sempre e della età
nostalgie di campane al tramonto.



Disegno a china di Maria Luisa Robba

Indice

SEDUTO.....	3
...ORA SI ALZA.....	4
IL VICINO CHE PASSA E SALUTA.....	5
...STASERA.....	6
IL SORRISO.....	7
CAMMINA VELOCE.....	8
RICORDI DI PACE E DI LUCE.....	9
ORA.....	10
DOMANI CI SARÀ IL SOLE ANCORA.....	11
HO CONOSCIUTO ZOLLE DI TERRA.....	12
HO LASCIATO UNA POESIA SUL.....	13
UN SOLE.....	14
IL GIGLIO E LA CICALA.....	15
ALL'OMBRA PER DIMENTICARE IL SOLE.....	16
OMBRA FEDELE OMBRA.....	17
SDRAIATO TRA TERRA E CIELO.....	18
IL GIGLIO ASCOLTA ANCORA.....	19
HO VISTO LA TERRA SORRIDERE.....	20
AL SUONO DI FIORI E.....	20
TORNO, MA VORREI PARTIRE.....	21
TRISTEZZA.....	22
I GIORNI E I SILENZI.....	23
SE IL GIORNO NON FINISSE.....	24
DA UN MONTE E DA UN ALTRO.....	25
NON C'È IL SORRISO.....	26
SOTTO L'ALBERO PIANGE.....	27
LA NOTTE HA TENTATO.....	28
NON DAI PIÙ RISPOSTE.....	29

PERCHÉ?	30
COSE DEL PIÙ E DEL /poi/e.....	32
LA LUMACA E IL BERRETTO PIENO DI SOLE	34
GIOVEDÌ ALLE CINQUE E MEZZO E STENDERE LA BIANCHERIA A TUTTI GLI ALBERI DI PINO	35
L'AQUILONE.....	37
E SI FERMÒ IL MARE A PARLARE	38
PER NON SENTIRSI SOLO.....	39
HO PIANTATO UN ALBERO	40
HO VISTO UN FIUME	41
LA GHIANDA FERITA	43
FIORE DI ZOLLA BAGNATA	44
GOCCIA	45
ALBERI ACQUA API	46
L'ALBERO E L'ACQUA	47
SOTTO L'ALBERO DI GHIANDA.....	48
UNA ZOLLA DI TERRA ABITATA.....	49
ALL'OMBRA D'EUCALIPTO	50
IL SOLE AL TRAMONTO	51
APPOGGIATO AL MURO DEI RICORDI	52
È IL SILENZIO.....	53
I GIORNI PORTANO A SPASSO... ..	55
L'ACQUA CHE SPUNTA A SORPRESA.....	56
ARRIVO IN UNA MONTAGNA.....	58
I GIORNI INCERTI.....	60
...E LA SERA.....	62
VI SONO MOMENTI.....	64

Calogero Cangelosi (il poeta randagio) è nato a Poggioreale (TP) il 14 Aprile 1946. Laureato in lettere classiche ha conservato sempre il suo amore per la campagna e per le cose semplici. Molto ha letto fin da giovane sulla poesia e sul teatro. Ha scritto poesie, drammi, romanzi, racconti, commedie teatrali, poemi, saggi critici.